



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 09/01/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

09/01/2015 Taranto Oggi

4

GABBIANI AGONIZZANTI SULLA STRADA STATALE 100

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

09/01/2015 www.ecodallecitta.it

6

Puglia, discarica Conversano. Avvio del processo. Le associazioni: "Serve una svolta!"

08/01/2015 puntotvonline.it 14:49

7

Giovinazzo, attesa per il consiglio monotematico sulla discarica

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

GABBIANI AGONIZZANTI SULLA STRADA STATALE 100

Diversi gabbiani, almeno 10, sono stati trovati agonizzanti presso la rotatoria ubicata nelle vicinanze dell'azienda Cisa, sulla SS 100 Taranto-Bari. Moltissimi cittadini massafresi, con preoccupazione, hanno segnalato alle autorità cittadine e sul social network fb quanto si stesse verificando. Dapprima si è pensato a maldestri cacciatori; poi qualcuno ha verificato e, pare, non siano state riscontrate tracce di cartucce, tantomeno ferite d'arma da fuoco sul corpo degli ormai esanimi uccelli. Appresa la notizia il consigliere comunale di Sel, Maurizio Baccaro ha prontamente richiesto l'intervento dell'Arpa Puglia. Il direttore Giorgio Assennato ha evidenziato a Baccaro che la circostanza richiedeva un'indagine di competenza Asl, con particolare riferimento al Dipartimento di prevenzione diretto dal dott. Michele **Conversano**. Assennato ha comunque offerto la disponibilità dell'Arpa per ulteriori ed eventuali esami di loro spettanza. Intanto, anche il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Taranto, nella persona del responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (distretto Massafra, Martina Franca e Ginosa), dott. Luigi Mastronuzzi, ha provveduto a inviare i suoi veterinari per analizzare l'accaduto e prelevare alcuni esemplari, al fine di effettuare gli esami di rito. Naturalmente sono indagini cliniche che richiedono un tempo notevole, si auspica di conoscere le cause tra non meno di un mese. Certo, considerando la vicinanza della **discarica** che accoglie i **rifiuti** della quasi intera provincia ionica, è facile pensare che i gabbiani per cibarsi si avvicinino maggiormente al sito. Ciò detto, non è da escludere per loro una intossicazione da plastica ingerita, cibo avariato, o da contaminanti chimici presenti nella **discarica**. Ipotesi che solo i risultati degli esami attuati potranno chiarire.

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Puglia, discarica Conversano . Avvio del processo. Le associazioni: "Serve una svolta!"

pagerank: 5

A Bari il 16 gennaio 2015 l'udienza preliminare. Il comunicato stampa congiunto delle associazioni: Chiudiamo la Discarica Martucci, Legambiente Mola, Comitato Riprendiamoci il Futuro, WWF **Conversano**. "Di fondamentale importanza - dichiarano - una grande mobilitazione della società civile che imprima una svolta alla vicenda"

giovedì 08 gennaio 2015 17:00

Avvio del processo. Le associazioni: "Serve una svolta!"

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Il 16/1/2015 si svolgerà presso il Tribunale di Bari l'udienza preliminare per verificare la fondatezza delle accuse mosse dalla Procura di Bari nei confronti di 11 indagati e delle ditte Progetto Gestione Bacino Bari 5 e Lombardi Ecologia e, nel caso, avviare il procedimento per i numerosi e rilevanti reati ambientali commessi nella costruzione e gestione delle discariche presenti in contrada Martucci.

In occasione di questo importante passaggio della vicenda processuale, le organizzazioni ambientaliste Associazione Chiudiamo la Discarica Martucci, Legambiente Mola, Comitato Riprendiamoci il Futuro e WWF **Conversano** ritengono di fondamentale importanza una grande mobilitazione della società civile che imprima una svolta alla vicenda affinché:

1. La vicenda processuale abbia sviluppi in tempi tali da evitare i concreti rischi di prescrizione dei reati, vanificando il lavoro sin qui svolto dalla Procura della Repubblica di Bari.
2. Il Comitato istituito dalla Regione per la valutazione dello stato ambientale e del risanamento dell'area Vasta in contrada Martucci (la cui attività avrebbe dovuto concludersi entro 6 mesi dall'avvio nel novembre del 2013) svolga celermente tutte le indagini ambientali, che sono state faticosamente predisposte in più di un anno di attività. Da questo punto di vista è di grande importanza l'attività di coordinamento che deve svolgere il Comune di Mola, che al momento risulta invece molto rallentata, se non del tutto bloccata, visto che non risultano concretamente avviate le analisi delle acque dei pozzi individuati, che avrebbero dovuto partire il 9/12/2014.
3. Al fine di supportare adeguatamente l'azione della Magistratura, si costituiscano parte civile nel processo tutte le organizzazioni interessate ed in particolare almeno: i 21 comuni dell'ex ATO BA/5 tra cui **Conversano**, Mola, Polignano e Rutigliano, la Regione Puglia, l'ATO Bari, l'ARO BA/8, la città metropolitana di Bari, i partiti politici, le organizzazioni delle categorie produttive dell'agricoltura e del commercio ed i sindacati. A tal proposito si ritiene positivo che i comuni di Mola e **Conversano** abbiano approvato gli atti amministrativi per la costituzione di parte civile e si segnala che le stesse associazioni ambientaliste firmatarie di questo comunicato si stanno muovendo in tal senso.

Le organizzazioni ambientaliste organizzeranno un presidio presso il Tribunale di Bari in occasione dell'udienza del 16/1 ed altre iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione della popolazione.

Giovinazzo, attesa per il consiglio monotematico sulla discarica

Assente Vendola, in forse la presenza di Decaro

Nichi Vendola non andrà, ed è a forte rischio anche la presenza di Antonio Decaro, impegnato a Roma nei colloqui con il ministro Delrio per ottenere nuovi fondi per le città metropolitane. A Giovinazzo cresce l'attesa per il consiglio comunale monotematico del 9 gennaio alle 9.30, che si terrà nell'auditorium Don Tonino Bello sulla questione della discarica di San Pietro Pago. Il sindaco Tommaso Depalma lo scorso 6 novembre ha autorizzato un sopralzo del 2% del sito in seguito alla richiesta dell'Ato barese, presieduta da Decaro, per scongiurare l'emergenza **rifiuti** dopo la chiusura delle discariche di **Conversano** e Trani. Una decisione contestata dalle opposizioni, che hanno criticato e denunciato in Procura Depalma per la sospetta solerzia nel rispondere a una richiesta avanzata dall'Ato solo due giorni prima dell'ordinanza, il 4 novembre, senza attendere i rilievi chiesti da Arpa e Asl per dare il via libera all'ampliamento. Depalma è poi sotto i riflettori anche perché sarebbe inusuale, nonostante la discarica sia di proprietà comunale, che una decisione del genere che riguarda 20 Comuni venga presa da un solo sindaco. E in questi giorni è montata anche la protesta dei cittadini, scesi in strada domenica scorsa per manifestare la loro contrarietà al provvedimento. Il passaggio in Consiglio Comunale, che probabilmente sarebbe stato opportuno prevedere prima della firma dell'ordinanza, dovrebbe fornire l'occasione per comprendere meglio l'iter della decisione di Depalma, che per questo avrebbe invitato i vertici regionali e dell'Ato. Una presenza, a questo punto, in forte discussione.